Lucani(a) in Laguna, secondo tempo

giovedì 15 settembre 2011

Lucani(a) in Laguna, secondo tempo

Un paio di arricchimenti dovuti alla pattuglia dei lucani (anche di origine) presenti all'ultima Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia. Una scoperta si deve alla collega Chiara Lostaglio, pubblicata mercoledÃ¬ 14 settembre, da "Il Quotidiano della Basilicata" diretto da Paride Leporace, sempre attento e ormai profondo conoscitore delle cose lucane, oltre che cinefilo.

Si tratta di Esther Elisha (padre del Belin e nonna di Potenza, emigrata a Brescia da decenni), giovanissima e bella attrice nel cast di "La-Bas" di Guido Lombardi, inserito nella Settimana della Critica e premiato come Opera Prima "Luigi De Laurentis"- Leone del Futuro, film sui problemi dello sfruttamento delle persone immigrate di colore, con una tipicitÃ che va oltre lo stereotipo. Ben piÃ¹ rilevante la sfuggita inclusione del MÂ° Riccardo Giagni (nella foto), valoroso autore di colonne sonore di parecchi film di maestri del cinema italiano e del mediometraggio "Pasta Nera" realizzato da Alessandro Piva con l'apporto di Vania Cauzillo (alla quale devo la segnalazione dell'omissione), invitato al Lido nella sezione "controcampo italiano".

Nato nel 1956, da genitori lucani a Roma, dove si Ã¨ laureato in Filosofia, Giagni Ã¨ oggi uno stimato musicista consulente e programmatore musicale, soprattutto musicologo e autore di straordinarie musiche originali, apprezzato nei maggiori festivalÂ e non soltanto dalla critica italiana. Dopo aver studiato armonia e composizione al Conservatorio dell'Aquila, dal 1998 insegna Storia della musica per il cinema nella FacoltÃ di Beni culturali dell'UniversitÃ del Salento di Lecce e dal 2002 anche al Dams della stessa cittÃ . Dal 2004 dirige per le Edizioni Argo una collana di volumi dedicati alla molteplicitÃ delle relazioni fra immagine e suono (Ascoltare lo sguardo), oltre ad avere rapporti con diverse case editrici e testate giornalistiche, tenendo regolarmente corsi, seminari, master classes e stages presso universitÃ , conservatori e scuole d'eccellenza e di alta formazione in Italia e all'estero.

Nel 1976 ha iniziato a collaborare con la Rai come autore, regista, consulente o conduttore di programmi culturali radiofonici e televisivi, quindi con musei e istituzioni nazionali e internazionali (il Centre George Pompidou e l'Ã‰cole SupÃ©rieure Libre d'Ã‰tudes CinÃ©matographiques di Parigi, il Museo d'Arte contemporanea di Strasburgo, il Sound Art Museum di Roma, l'Istituto Europeo di Design e la Biennale di Venezia). A lungo nel settore discografico come produttore, arrangiatore e autore, ha anche curato festival e convegni internazionali legati alla musica e alle arti della visione.

Nel 1984 debutta nel cinema, collaborando poi con molti registi, tra gli altri con: Guido Chiesa, Aurelio Grimaldi, Carlo Lizzani, Massimo Costa ("Voglia di Rock", 1988), Federico Greco ("Road to L. - Il mistero di Lovecraft", 2005), Luciano Odorisio ("Magic Moments", 1984), Mimmo Calopresti ("1943: La scelta", 1993; "La fabbrica dei tedeschi", Evento speciale alla Mostra del Cinema di Venezia del 2008), Egidio Eronico ("My Father - Rua Alguem 5555" (2003, Festival di Berlino 2005). Nel 2007 ha scritto le musiche del film-tv "Scacco al re" di Claudio Canepari eÂ "Nessuna qualitÃ agli eroi" di Paolo Franchi (in concorso a Venezia); sono del 2009, l'acclamato "Quando combattono gli elefanti", docufilm d'esordio di Simone Amendola, e "Nanga Parbat - La montagna nuda", di Renato Chiocca. "I passi dell'anima" (2008) Ã¨ un premiatissimo corto (10 min.) di Matteo Galante. Ma Ã¨ stato anche consulente musicale per i fratelli Taviani ("La masseria delle allodole", Festival di Berlino, 2007) e Brad Mirman ("The Shadow Dancer", Festival di Taormina, 2005).

PiÃ¹ intenso il rapporto con Sabina Guzzanti, con la quale ha collaborato al programma televisivo "R(a)iot" (2003) e agli spettacoli teatrali "Reperto R(a)iot" (2004) e "Vilipendio" (2008-2009), oltre che ai film "Viva Zapatero!" (2005, Evento speciale alla Mostra del Cinema di Venezia, pure in concorso al Sundance Film Festival) e "Le ragioni dell'aragosta" (Giornate degli Autori alla Mostra del Cinema di Venezia, 2007), entrambi in collaborazione con Maurizio Rizzuto, fino a "Draquila - l'Italia Che Trema" (2010). Â Abituale collaboratore anche del grande Marco Bellocchio, per diversi progetti televisivi e parecchi film: consulente di "Sogni infranti" (1995) e "La religione della Storia" (1998); musiche originali per "Buongiorno, notte" (in concorso a Venezia, 2003), "L'ora di religione" (in concorso a Cannes), vincitore nel 2002 del Premio internazionale Ennio Flaiano, "Il regista di matrimoni" (in concorso a Cannes, 2006;), Premio Speciale Aits, per il miglior suono di un film nell'anno 2005-2006.

Ãˆ opportuno ricordare che il padre di Riccardo, Gian Domenico Giagni (Potenza, 8/7/1922 - 9/3/1975), intellettuale impegnato e rigoroso, tra le grandi personalitÃ della Basilicata, fu autore, regista radiofonico e documentarista anche televisivo della Rai, dove lavorÃ² per un trentennio, oltre che poeta, scrittore, riduttore di testi, curatore di rubriche di poesia, traduttore, sceneggiatore cinematografico. Sposato con Olga De Pilato, ebbero due figli. Gianfranco Giagni, piÃ¹ sulle orme paterne, Ã¨ regista di programmi e fiction televisive, anche di videoclip, sceneggiatore, autore di documentari presentati in diversi festival internazionali. "Dante Ferretti: Scenografo Italiano" (fuori concorso a Venezia nel 2010) e "Sartoria Tirelli. Vestire il cinema" (Festival Internazionale del Film di Roma, 2006), sono documentari esemplari della feconda collaborazione tra i due fratelli.

Verdiana C. Verde - Salvatore Verde